

Interrogazione alla Ministra delle Politiche Agricole e Forestali delle sen. VALENTINI, GRANAIOLA, AMATI

Premesso che:

L'idea di realizzare un nuovo Mercato Ittico a Viareggio nasce negli anni 2006/2007 per rispondere alle moderne esigenze del settore della pesca ed anche alle indicazioni dell'Amministrazione comunale la quale, intendeva realizzare nell'area del vecchio mercato ittico insediamenti industriali della nautica da diporto: "Centro tecnologico avanzato per la nautica".

L'iniziativa fu condivisa dal movimento cooperativo del comparto della pesca. Le sei cooperative rappresentative della maggioranza dei pescatori della marineria di Viareggio, diedero vita ad una Consorzio unitario, chiamato "*la Cittadella della Pesca*". Consorzio trasformato, successivamente, in una Organizzazione di produttori (O.P.)

Nel 2007 la Giunta Comunale di Viareggio, con delibera n. 756 del 26/10/2007 approva il progetto esecutivo del nuovo mercato ittico, da realizzare con un impegno di spesa complessivo di 2.500.000 euro al Peg 74255 imp.3092/2006 per 2.400.000 e al Peg 84000 imp 3113/2006 per 100.000 euro provenienti da trasferimento di fondi regionali per interventi al porto .

Il mercato nuovo doveva essere realizzato in un anno e mezzo ovvero essere pronto a metà' del 2009.

I lavori sono iniziati nell'anno 2011, con un bando di appalto per un importo pari a 2 milioni di euro. Tali lavori sono stati interrotti nell' anno 2012, poiché la Ditta appaltatrice si è trovata in stato pre-fallimentare, e l'Amministrazione Comunale di Viareggio non ha effettuato alcun intervento in merito.

Nel 2012, su richiesta del Comune di Viareggio, la Regione Toscana ha approvato un finanziamento su Fondi FEP (misura porti) per la realizzazione di allacci di servizio al nuovo mercato ittico, per un importo pari ad euro 424.857,66. I lavori, ad oggi, novembre 2013, sono ancora nella fase di cantierizzazione.

Il Comune di Viareggio ha beneficiato, attraverso i bandi della Provincia di Lucca, dei fondi della Legge Regionale 66/2005 :

- annualità 2009 DGP n. 102 del 19/05/2009 di euro 82.995,02 per impianto di asta meccanizzata; di euro 83.000,00 per impianto di produzione di ghiaccio; di euro 83.220,94 per impianto di confezionamento molluschi e macchina per pulizie pavimenti;
- annualità 2010 DGP n 235 del 30/07/2010 di euro 79.302,11 realizzazione colonnine per allaccio luce e acqua banchina della pesca ; di euro 88.744,50 per realizzazione cabina elettrica nuovo mercato;
- annualità 2011 DD 5376 del 13/10/2011 per 199.356,00 per impianto antincendio, fotovoltaico, tribune per asta meccanizzata e adeguamento locali per confezionamento molluschi ;
- annualità 2013 DGP 77 09/04/2013 e DGP 79 09/04/2013 per 57.899,15 per pensilina per sbarco pescato antistante nuovo mercato ittico; per 19.293,78 per acquisto bilici elettronici dotati di dispositivo di etichettatura per tracciabilità;

Considerato che:

- nella Regione Toscana, nell'ultimo decennio, il comparto della pesca, ha subito un calo di catture del 48,84%, e l'occupazione è diminuita del 38,26%, la flottiglia del 28,1%, i ricavi ridotti del 31% ;
- in Toscana dal 2005 al 2011 sono venute meno 246 imbarcazioni, la flotta e' passata da 850 a 604 imbarcazioni ed alla fine del 2012 il numero si è collocato al di sotto delle 600 con una riduzione superiore al 30%;
- a Viareggio, sede di una delle più importanti marinerie toscane da 146 imbarcazioni censite nel 2007 oggi si contano poco più di 100 natanti, con un calo di oltre il 25%;
- le imprese della pesca subiscono un costante aumento dei costi di gestione, dato dal caro gasolio, dalla vetusta delle imbarcazioni;
- il prezzo di vendita del prodotto ittico fresco nazionale è condizionato al ribasso dai grossisti, i quali importano pesce fresco dai paesi del mediterraneo a costi notevolmente bassi;
- sono stati impegnati ed in parte spesi, i 2 milioni di euro per la realizzazione delle strutture del mercato;
- sono stati impegnati e spesi circa 200.000 euro per le attrezzature di gestione e 424.857,66 euro per linee di servizio al mercato;
- avere sul territorio la presenza di una Organizzazione di Produttori, strumento operativo sollecitato dall'Unione Europea, che raggruppa la quasi totalità della marineria locale per la gestione del mercato nuovo ittico, è senza dubbio lo strumento migliore per la gestione del nuovo mercato ittico, e per la valorizzazione del prodotto ittico fresco nazionale.

Si chiede di sapere:

- La ragione per la quale oggi, l'Amministrazione Comunale di Viareggio, non intende dare in assegnazione diretta, alla O.P., la gestione del Mercato ittico di Viareggio e voglia invece procedere ad una gara aperta oltre che ai produttori ai diversi soggetti del settore commerciale e turistico;
- possano essere applicate, senza ricorrere alle normative nazionali sugli appalti e sulle concessioni di servizi le normative europee Regolamento 104/2000 riferite alla diretta gestione del mercato ittico ai produttori (OP);
- la rendicontazione dei finanziamenti regionali ed europei fino ad oggi impegnati dato che il nuovo cantiere del mercato ittico è ancora in fase di realizzazione.